Illustre Professore,

Sono dolentissima che Ella
mi abbia scritto e ripetutto, senza
ricevere risposta! Tutto sono stata
nella confusione d'ogni mia
Dove non si capisce più nulla!!
ma io le giuro che ho ricevuto
oltre quella di Novembre, un'altra
sola cartolina sua che accompagna-
va, mi pare, i manoscritti
raccomandati: e io risposi con
un'altra cartolina. Ma sono
ben sicurissima che tra le
tante corrispondenze che loro

a cui Dovevo rispondere ancora —
E poi ricevere una subissa di visite.
Mentre le ho scritto queste poche
righe ho ricevuto una lettera —
e mi sono alzata a ricevere
Due visite! —..... S'Ella pensa
che in tutto trambusto Devo
scrivere Dei discorsi — e corrispon-
Dere con le società femminili
e operaie d'tutta Italia — e con le
congregazioni di Partito — e consiglieri
e Dirigere il lavorio difficile di
raccogliere nei giusti confini
le offerte delle Donne Italiane —
e poi ricevere la torta, la bustaia,
la modista ecc ecc s'è Ella pensa

desiderato sul mio capo infelice,
poiché tua lettera prefiata tia
andata smarrita - o che la mala-
pitata Donna se fa i servitii
a casa mia, povera Disgraziata,
non sia stata pronta nell'in-
buscare tutte le mie corrispondenze.
Ma oggi voglio io stessa e impe-
dire questa mia. -
Se dovessi esprimerle il mio stato
del gran Da fare, Dovrei Dirle:
« mi hanno reta infelice ! » e Ciò
è ~~avvenuto~~ di cadere col capo sulla
tavola, Dopo avere scritto lettere
su lettere - e vedendone tante

a tutto ciò, credo che piangerà
su me! perchè il tuo cuore è
generoso, e non vorrà darmi uno
dei più grandi dispiaceri che io
potrei ricevere: il suo malcontento
e la sua collera. Le figuri se io
invidiato i ragni! che possono nascondersi
dentro un muro — e sbarazzarsi così
delle visite: e lo mandato al Diavolo
una ventina di volte Berlino e il
suo Congresso. — È un pezzo che non
scrivo una lettera così lunga! ma
lo fa per il gran timore d'averla
involontariamente offesa — dei cui
pecto tanto — e mi ha onorato
della sua nobile e buona amicizia.
Le ripeto con umiltà che sarebbe
per me un gran dolore la sua collera.

Ma non Dubito: se la colonia straniera nella quale acquisto col compasso di Berlino larghe relazioni - Diventasse tutta quanta neorastenica o pazza - solo il suo nome sonerà ricchissimamente alle mie botteghe. Se Dura così, però, temo che Diventerò io, pazza prima di loro.

Compatisca questi scherzi.

Non Dubiti: prima di Domenica avrò copiato Dalla mia testi ciò che Ella mi ha pregato di copiare: e Domenica spero di venire a salutarla. Dico spero, perchè Lunedì sera il giorno Della mia partenza - Sono pressi certa

d'venire, foro d'tutto. Ma, per
carità, non d'inquietà con
me, coi compatisca! Creda che
è tutt'altro che un divertimento
la mia posizione: è un dolore
allontanarmi dai miei che d'me
hanno bisogno e vicino ai quali
non ho nessuno da lasciare — è una
fatica immensa che ho sostenuto
e sosterò — con poco o nulla
divertimento perchè hanno raccolto
pochissimo. — A Lei confido che sono
una vittima in questo caso — e non
una fortunata — e creda che non
esagero! Mi sia benefico almeno della
sua bontà, a me, che porto in petto
d estenuata d'fatica! — Accetti un

~~sia~~ mio soluto, e creda nella mia gratitudine — e nel mio desiderio d'averla irrotto[illegible]

Obbligatissima

Maria Montessori.